

EDITORIALE



di Giuseppe Di Piazza

IL FUTURO SPEZZATO

Vent'anni passano in un soffio, il soffio della vita. Per Simonetta Cesaroni vent'anni sono stati il tempo della morte. Oggi Simonetta sarebbe una donna matura, avrebbe magari dei figli, penserebbe al futuro con quel misto di paura e speranza che anima ogni essere umano. Ogni essere umano vivo. Ma lei è morta. Assassinata. Delitto irrisolto. Un giallo che si consumò in una stanza chiusa con due soli attori: la vittima, il carnefice. Interpretazione perfetta, mystery di alta scuola degno di Edgar Allan Poe, che infatti va in scena da vent'anni appassionando i lettori e straziando le famiglie coinvolte. Oggi il presunto carnefice avrebbe un nome, Raniero Busco. Per lui il tempo è potuto passare. I giudici lo accusano grazie a un'indagine molto *Csi* o forse molto *Cold Case*. Indizi che vengono da un tempo in cui c'era ancora la Dc e non ancora il telefonino. Busco, come ogni buon imputato, nega tutto. Lo nega rispondendo a *Sette*, prima intervista da quando è cominciato il processo. Sono solo indizi, dice. E pure assurdi. Chissà. Ho sempre pensato che l'assassino di Simonetta avesse agito d'impeto, dopo un rifiuto. Un omicidio inizialmente dovuto al caso (uno spintone, la ragazza cade, sbatte la testa) diventato in pochi secondi dissennato accanimento sul corpo: 29 colpi di tagliacarte. Una ragazza che non sarà mai donna. Un assassino accecato dal sangue che chiede aiuto a qualcuno per ripulire quel sangue. L'obiettivo era evidente: spostare il corpo della ragazza. Spezzare il nesso tra Simonetta e il palazzo dell'omicidio. Perché? Perché è in via Poma la spiegazione di tutto. Via Poma, quartiere Prati, 7 agosto 1990. Una bellissima strada, una bruttissima estate. ←

gdipiazza@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO SESTINI



DI FILIPPO CECCARELLI

indizi visivi

EDIT

DID
D'

Se i nuovi leader diventano giganti. Sugli schermi

Sempre più la politica si fa ottica, nel senso che si concede allo sguardo sempre più appariscente, vistosa, macroscopica. Ma chi salverà i politici dalla loro stessa titanica autorappresentazione? **Questo, o meglio anche questo viene da chiedersi osservando la grande foto alle pagine 40 e 41 in cui sul palco di una manifestazione si vede il premier brasiliano Lula alzare il braccio a colei che, grazie proprio a quel gesto simbolico, viene ormai identificata come la leader che prenderà il posto dell'attuale e barbuto presidente.** Nel suo servizio Omero Cia spiega i termini della successione raccontando la storia, le qualità e anche i limiti politici di Dilma Rousseff, la prescelta. Ma l'immagine, lievemente offuscata da un tripudio di coriandoli spallinati nel cielo, offre una visione di secondo grado perché die-termini della successione raccontando la storia, le qualità e anche i limiti politici di Dilma Rousseff, la prescelta. Ma l'immagine, lievemente offuscata da un tripudio di coriandoli spallinati nel cielo, offre una visione di secondo grado perché die-termini della successione raccontando la storia, le qualità e anche i limiti politici di Dilma Rousseff, la prescelta. Ma l'immagine, lievemente offuscata da un tripudio di coriandoli spallinati nel cielo, offre una visione di secondo grado perché die-

10 va a

FATTI

23. Mix

28. Raniero Busco e l'omicidio di via Poma *Raffaella*

32. Seguo il caso da vent'anni

Fiorenza Sai

a cura di Donatelli